



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

LIBERTÀ IN CONFLITTO

E' di questi giorni una sentenza del tribunale di Milano che ha condannato tre dirigenti del motore di ricerca Google per diffamazione e violazione della privacy in quanto non hanno impedito nel 2006 la pubblicazione di un video su un minore, affetto da sindrome di Down, insultato e picchiato da quattro studenti di un istituto tecnico di Torino.

Il fatto ha provocato reazioni contrastanti e se la società Usa considera la sentenza "Un attacco ai principi fondamentali di libertà sui quali è stato costruito internet", ben diversa la motivazione del collegio giudicante i cui componenti ritengono che la tutela della persona umana deve prevalere sulla logica di impresa.

Naturalmente questa sentenza non è definitiva e sono stati già preannunciati gli appelli da parte dei difensori dei condannati. Se ne riparlerà a fine anno o forse nel 2011.

Intanto si è mossa l'opinione pubblica, al solito dividendosi tra favorevoli ad un controllo di quanto gira su internet e garantisti di una libertà individuale assoluta.

Non vogliamo certo addentrarci nell'ingarbugliata matassa delle leggi italiane o europee, peraltro non sempre in sintonia tra loro soprattutto su tali questioni, ma considerare i risvolti, forse non prevedibili, di una tecnologia che certamente ha reso globali le relazioni e le conoscenze, ma nel contempo consente ad ogni persona di questo nostro mondo di esprimere senza controllo alcuno il suo pensiero, anche se gravemente lesivo di sensibilità altrui.

A volte ciò che questi siti ci propongono sono veramente dei pugni allo stomaco. Basterebbe richiamare la recente immagine choc di un neonato down con una parola gravemente lesiva della sua dignità scritta sulla fronte, per renderci conto a cosa può giungere l'imbecillità di alcuni. Di fronte a ciò, ma gli esempi sarebbero migliaia, è più che comprensibile l'istintiva reazione ad una censura preventiva.

Se però ci addentriamo nella matassa, ancora più intricata, dei controlli, e a porre delle reti per non far passare quanto di insolente e vergognoso gira per l'etere, è presumibile che in esse possano incappare anche notizie scomode per motivi ideologici, religiosi, culturali o anche di interesse personale.

Rimangono quindi gli interrogativi: E' giusto, per l'imbecillità di pochi, correre il rischio di veder limitato il diritto alla libertà individuale? e l'altro: La libertà individuale può, senza remora alcuna, ledere la libertà altrui?

E' difficile rispondere, ma, se è giusto raccomandare ai responsabili delle reti una maggiore attenzione su quanto viene pubblicato, al fine di oscurare per tempo quanto appare lesivo della dignità altrui, è anche opportuno ricordare una ben nota espressione di Voltaire: "Non condivido proprio nulla di ciò che dici, ma mi batterò fino alla morte perchè possa esprimere il tuo pensiero".

E' il principio della tolleranza, su cui il pensatore illuminista scrisse un ampio saggio. Oggi siamo alla "tolleranza zero". Forse che i "lumi" si sono del tutto spenti?

Istat: Pubblicati i dati demografici 2009

Dall'immigrazione l'incremento della popolazione

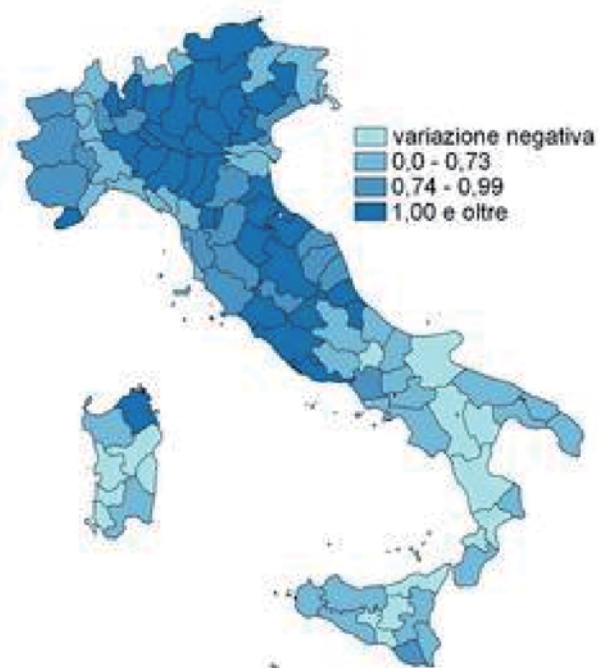
■ L'Istat ha di recente pubblicato i dati relativi agli indicatori demografici per il 2009. Si tratta di stime anticipate ricavate dall'analisi delle serie pluriennali dei dati mensili inviati all'Istat dai comuni sul movimento della popolazione residente e presente (nascite, decessi, matrimoni, trasferimenti di residenza) e sulla base delle informazioni relative al primo semestre del 2009.

Da tali elaborazione è emerso che nel corso del 2009 la popolazione in Italia ha continuato a crescere, raggiungendo i 60 milioni 387mila residenti al primo gennaio 2010, con un tasso di incremento del 5,7 per mille.

Anche la popolazione in età attiva, grazie in particolare alla presenza di immigrati, mostra un aumento, e si attesta al 65,8% del totale. I giovani fino a 14 anni di età sono 53 mila in più, e rappresentano il 14% del

segue a pagina 2

Dinamica della popolazione (Tassi di variazione per 100 abitanti)



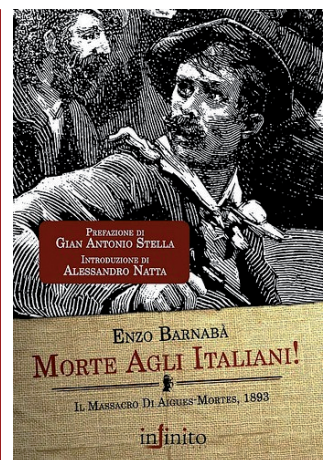
Dati Istat 2009

“Morte agli Italiani!”: di Enzo Barnabà

Gian Antonio Stella presenta a Milano il volume sul massacro di aigues-mortes

■ La presentazione a Milano il mese scorso del libro di Enzo Barnabà "Morte agli Italiani! Il massacro di Aigues-Mortes 1893", ha determinato un notevole interesse sia perché quel tragico evento è stato sepolto dalla dimenticanza, sia perché ci richiama avvenimenti altrettanto gravi quale è stato quello verificatosi di recente a Rosarno. Aigues-Mortes è cittadina di 4000 abitanti, situata nella Francia meridionale, qui avevano trovato lavoro in quegli anni, nelle vicine saline, molti operai italiani; i nostri connazionali erano preferiti ai colleghi francesi perché meno sindacalizzati e disposti ad accettare paghe inferiori pur di poter lavorare. Il lavoro

in salina era duro, poco remunerato, e si svolgeva in un ambiente paludoso, dove sempre erano in agguato le febbri malariche. Le relazioni dei nostri connazionali con i residenti francesi erano sempre state tese, caratterizzate da diffidenza, quando non da ostilità, accentuata anche da motivi politici in quanto l'Italia si era legata, con la Triplice Alleanza, all'Austria e alla Prussia. La causa degli scontri sarebbe stata, la mattina del 15 agosto 1893, il tentativo di un piemontese di lavare in una bacinella d'acqua per uso potabile un fazzoletto sporco di sabbia lanciategli da un francese. Seguirono delle reciproche invettive e minacce, ma sembrava che



tutto si fosse concluso. Il giorno successivo alcuni operai italiani, volendo vendicare il compagno offeso, avrebbero organizzato una

segue a pagina 2

Istat: Pubblicati i dati...

(segue da pagina 1)

totale. Le persone dai 65 anni in su risultano in aumento di 113 mila unità, e sono giunte a rappresentare il 20,2% della popolazione. I cittadini stranieri sono in costante aumento, e costituiscono il 7,1% del totale, pari a 4 milioni 279 mila al primo gennaio 2010, con un incremento di 388 mila unità rispetto al 1° gennaio 2009. Sempre secondo l'Istat, lo scorso anno la stima del saldo migratorio, la differenza cioè tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici, è stato pari a 360 mila unità in più dall'inizio dell'anno, per un tasso pari al 6

per mille, in calo rispetto al 7,3 per mille del 2008. Certamente ha inciso in tale differenza negativa la crisi occupazionale che ha interessato il mercato italiano, sia in termini di calo dei posti di lavoro complessivi (-306 mila tra dicembre 2008 e dicembre 2009) sia in termini di crescita della popolazione in cerca di occupazione (+392 mila).

Quanto alle nascite l'Italia conferma percentuali in diminuzione. Nel 2009 il numero medio di nascite per donna è stimato a 1,41, di poco inferiore all'1,42 del 2008. Una situazione questa indicata di

assestamento, ma comunque ben al di sotto di quella che è considerata l'obiettivo ottimale per una popolazione, pari a circa 2,1 figli per donna.

Altro fenomeno rilevato e che si conferma nel tempo è la posticipazione della maternità verso età più mature. Nel 2009 l'età media al parto è stimata in 31,2 anni, leggermente più elevata di quella del 2008 (31,1) e ben 1,4 anni maggiore del livello raggiunto nel 1995. Le cause di ciò sono molteplici, ma influisce in particolare la sicurezza sociale collegata alla certezza del posto di lavoro della coppia.

"Morte agli Italiani!" ...

(segue da pagina 1)

spedizione punitiva ai danni dei francesi, provocando, secondo il "Times" di Londra, due morti e alcuni feriti. Più probabilmente si trattò di un'assurda menzogna, diffusa ad arte dalle autorità francesi desiderose di offrire alla folla un pretesto contro gli italiani. La mattina di giovedì 17 agosto oltre 500 francesi inferociti attaccarono i capanni che ospitavano circa 100 italiani ed ebbe inizio una accanita caccia contro i nostri connazionali molti dei quali furono uccisi. Il fatto provocò violente reazioni antifrancesi in Italia

e il Governo, presieduto da Giolitti, fu costretto a *esigere dalla Francia una riparazione piena, solenne, immediata, quale sola può convenire a chi ha il diritto di chiederla e la forza di ottenerla.*

Nella prefazione di Gian Antonio Stella si legge tra l'altro: *"Il libro di Enzo Barnabà è una boccata d'ossigeno perché solo ricordando che siamo stati un popolo di emigranti vittime di odio razzista, si può evitare che oggi, domani o dopodomani si ripetano altre cacce all'uomo".*

ICI e italiani residenti all'estero

La non chiarezza della norma è causa di sanzioni

■ E' noto a tutti che, con la normativa vigente, gli italiani residenti all'estero e proprietari di abitazione in Italia sono tenuti a pagare l'ICI.

La normativa in questione risulta però poco chiara poiché se da un lato è riconosciuta l'applicazione della sola detrazione di base, (quella per la prima casa, dall'altro si nega tale riconoscimento ai fini dell'esenzione come previsto dalla legge che ha abolito l'ICI sull'abitazione principale. Si scontano evidentemente gli errori commessi da questo Governo che ha negato pervicacemente il diritto dei cittadini italiani residenti all'estero ad essere trattati al pari degli italiani che risiedono in patria. Ulteriori confusioni hanno generato le delibere di molti Comuni che, assimilando ad

"abitazione principale" le unità immobiliari possedute dagli italiani residenti all'estero, hanno esonerato gli stessi dal versamento dell'ICI.

Nel marzo dello scorso anno però il Dipartimento delle Finanze ha emanato una risoluzione con cui ha di fatto escluso dall'esenzione dell'ICI le abitazioni degli italiani residenti all'estero e non solo; il Ministero delle Finanze infatti, impugnando gli atti comunali, impone il conseguente recupero del credito da parte dei comuni nei confronti di quanti non avevano versato il tributo per l'anno 2008. Non è dato sapere quale sarà il comportamento dei Comuni, ma una cosa è certa occorre mettere ordine in un quadro normativo che non mette il contribuente nella condizione

di poter avere una chiara visione degli obblighi fiscali da ottemperare.

Tutti gli italiani all'estero proprietari di un'unità immobiliare in Italia il cui comune di riferimento non aveva deliberato l'assimilazione erano tenuti al pagamento dell'ICI entro il 16 dicembre 2009 onde evitare di essere sanzionati. Se non si è provveduto entro tale data vi è la possibilità di "ravvedersi", entro 30 giorni, pagando una sanzione del 2,5% dell'imposta dovuta, oltre al 3% annuo di interessi in proporzione al ritardo di pagamento. Se invece il versamento ICI viene effettuato entro un anno dalla scadenza prevista, la sanzione, alla quale si devono aggiungere gli interessi legali maturati, arriva al 3%.

L'on. Narducci scrive al Ministro Frattini

Preoccupazioni per i tagli alle scuole italiane all'estero

■ Con una lettera al Ministro degli affari esteri, on. Franco Frattini, l'on. Franco Narducci, Vice Presidente della Commissione Affari Esteri della Camera, denuncia i tagli della Finanziaria del Ministro Tremonti alle istituzioni scolastiche statali italiane all'estero e ai corsi di lingua italiana soprattutto in Europa e in particolare in Svizzera.

"Ho ritenuto opportuno sottoporre alla Sua attenzione - scrive Narducci al Ministro Frattini - quanto sta accadendo nei Paesi, dove vivono le nostre più importanti collettività emigrate in relazione alle gravi e allarmanti notizie sulla soppressione delle istituzioni scolastiche e della chiusura di innumerevoli corsi di lingua italiana a causa dei tagli contenuti nella Legge Finanziaria che nel prossimo anno scolastico colpiranno tutte le nostre scuole statali e le più importanti realtà scolastiche dei corsi di lingua italiana. Tagli che appaiono particolarmente drammatici in Svizzera, dove è previsto un intervento di "razionalizzazione" che non ha precedenti nella storia delle nostre istituzioni

scolastiche, tant'è vero che sarebbe completamente azzerato l'Ufficio scolastico del Cantone di Berna, con la soppressione dell'intera struttura amministrativa e dirigenziale, abbandonando a se stessi decine di insegnanti MAE e del CASCI, e centinaia di corsi di lingua italiana frequentati da migliaia di figli dei nostri connazionali residenti in detto Cantone".

L'On. Narducci chiede inoltre che il Parlamento e il Governo affrontino in modo organico la riforma della legge 153 e delle nostre scuole statali all'estero proprio per dare stabilità ad un settore strategico per la politica estera dell'Italia.



On. Franco Narducci.

Riacquisto della cittadinanza italiana

In attesa della riforma la legge 91/1992 lo consente ancora

■ I termini per il riacquisto della cittadinanza italiana in loco, nei vari Paesi di residenza, per coloro che risiedono all'estero sono scaduti il 31 dicembre 1997 e sono in tanti i parlamentari a sperare in una riforma normativa sulla cittadinanza che riapra i termini per tutti e consenta, in particolare, a chi è nato in Italia e l'ha perduta per ragioni di lavoro di poterla riacquistare e ai discendenti delle donne italiane nate prima dell'entrata in vigore della Costituzione di potere essere messi finalmente al pari degli altri. Esistono però delle norme che consentono ugualmente a chi vuole rientrare nel paese d'origine di poter ottenere in tempi abbastanza brevi la cittadinanza. La strada percorribile la ricorda l'on. Gino Bocchino eletto in Nord

America nelle liste del PD. Le opportunità per l'avvio di tale pratica sono previste dall'art. 13 della legge n. 91/1992, che disciplina l'istituto del riacquisto della cittadinanza italiana a favore di chi l'abbia perduta, a prescindere dai motivi della perdita, prevedendo che chi si trova in tale situazione può riacquistarla se dichiara di volerla riacquistare ed ha stabilito o stabilisce, entro un anno da tale dichiarazione, la residenza nel territorio italiano.

La dichiarazione per il riacquisto della cittadinanza può essere resa anche all'estero presso l'autorità diplomatica o consolare del luogo di residenza all'estero e successivamente presentarla al Comune in Italia ove si desidera stabilire la propria residenza. Essa

però avrà efficacia quando sia realizzata l'ulteriore condizione della residenza in Italia. Per evitare contrattempi è inoltre importante che gli aspiranti al riacquisto facciano il loro ingresso in Italia muniti di visto per "residenza elettiva" che dovrà essere rilasciato dall'Ufficio consolare di pertinenza.

Appena rientrati in Italia, gli interessati devono chiedere alla Questura competente il rilascio di un apposito permesso di soggiorno che abbia come motivazione il riacquisto del nostro status civitatis, in tal modo potranno infine chiedere ed ottenere l'iscrizione anagrafica presso i Comuni prescelti che, verificata la veridicità della residenza, sono tenuti a concedere il riacquisto della cittadinanza.

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

Piancamuno: La chiesa della discordia

Il Tar accoglie la protesta di una cittadina

■ Accolto un ricorso del 2006 presentato da una donna del paese. Sotto accusa un locale fuori misura che viola la licenza di costruzione. Quando ormai l'edificio sembrava già realizzato nella sua struttura esteriore, la sentenza del Tar di Brescia ha rimesso tutto in discussione. Nella frazione di Piancamuna, la Beata, la Parrocchia aveva ottenuto la licenza di costruzione di un nuovo edificio di culto con annesso campanile. Quando l'edificio ha assun-

to le dimensioni definitive, una cittadina ha verificato che esse andavano al di là di quelle previste dalla concessione, limitando in tal modo la visuale.

Da ciò il ricorso al competente Tribunale che ora, con propria sentenza, ha accolto le motivazioni della ricorrente imponendo al Comune, che avrebbe dovuto vigilare sul rispetto dei termini della concessione, la sospensione dei lavori.

I giudici hanno anche censurato la Parrocchia per le

modifiche apportate all'iniziale progetto.

La giustificazione a tali non conformità va forse trovata alle modifiche nel frattempo apportate al precedente Piano regolatore del Comune, modifiche che hanno modificato i precedenti indici di edificabilità.

Cosa succederà è da vedere. Intanto il sindaco ha dovuto attuare la sentenza che, oltre alla sospensione dei lavori, prevede anche una sanzione amministrativa nei confronti della parrocchia.



Piancamuno: La chiesa in costruzione.

Darfo Boario: Si progetta il futuro del Parco

Fiducia nella partecipazione degli operatori turistici locali

■ La Regione Lombardia ha dato il mese scorso formale riposta favorevole all'accordo precedente intervenuto col Comune ed ha approvato un finanziamento di tre milioni e mezzo di euro per l'acquisizione del Parco delle Terme e la realizzazione del ponte sul fiume Oglio.

Si tratta di un contributo rilevante che copre il 50% del costo complessivo del progetto che, una volta portato a termine, consentirà alla città di Darfo B.T., di ridisegnare il futuro sviluppo della cittadina termale.

Dopo gli atti formali della

regione, spetta al Consiglio Comunale di Darfo assumere le deliberazioni conseguenti e che richiedono consistenti impegni finanziari.

Intanto è giustificata la soddisfazione degli amministratori, in particolare del sindaco Francesco Abondio e dell'ass. al Turismo e Commercio Franco Camossi, per il risultato ottenuto, pur non ignorando le successive difficoltà.

Proprio per questa consapevolezza sono state avviate le prime consultazioni con gli operatori turistici del territorio e soprattutto con il

Gruppo Trombini, proprietario delle Terme, per definire un'azione di comune partecipazione al progetto; una forma di partenariato per rendere più realtà possibili protagoniste e corresponsabili dei risultati.

“È stato l'inizio di un percorso – ha precisato a seguito di questi primi incontri il sindaco – e ho trovato albergatori e commercianti disponibili a ragionare. Se in principio non tutti se la sentiranno di entrare in gioco, l'importante è che ci sia qualcuno. Sulla partecipazione poi vedremo. C'è ancora tempo”.

Zurigo: Piacevole incontro con i soci del Circolo

Nella “Casa d'Italia” in tanti hanno risposto all'invito

■ Il Circolo “Gente Camuna” di Zurigo, costituitosi nel 1970, compie quest'anno il 40° compleanno e il Comitato presieduto da Emilia Sina, insignita lo scorso anno della Onorificenza di Cavaliere della Repubblica, ha voluto dare un anticipo alla celebrazione di tale ricorrenza con un incontro tenutosi presso la “Casa d'Italia”.

Numerosi i soci intervenuti, ma anche le autorità che hanno voluto essere presenti e portare così una concreta testimonianza di adesione alle attività del Circolo.

Tra queste la dott.a Luisa Gregis in rappresentanza del Consolato, il Vice Presidente dei Comites di Zurigo sig. Putrino e per l'Associazione “Gente Camuna” Nicola Stivala e Paolo Franco Comensoli.

Emilia Sina ha fatto gli onori di casa rivolgendo un caloroso saluto a tutti gli intervenuti a nome suo e di tutto il direttivo. “Mantenere vivo il Circolo – ha detto nel suo intervento –

diventa sempre più difficile e le cause sono ben note. Però fino a quando uno di noi sarà qui – ha concluso Emilia – lo manterremo vivo come occasione di incontro e di sostegno reciproco”. Particolarmente gradito il saluto della dott.a Luisa Gregis che, ringraziando per l'invito, ha assicurato la sua vicinanza all'Associazione e l'attenzione del Consolato ai bisogni e alle necessità delle nostre comunità. Stivala e Comensoli, portando il saluto dell'Associazione, hanno voluto esprimere alla Presidente del Circolo e alle sue solerti collaboratrici Sandra, Serenella, Maria e Rossella, la gratitudine per l'impegno e la sensibilità con cui continuano l'attività del Circolo e, ricordando quanti in precedenza si sono adoperati in tale compito, hanno confermato la massima collaborazione ed espresso l'augurio di incontrarsi a breve in Valle per festeggiare assieme i 40 anni di vita del Circolo.

Corsi di lingua per stranieri

L'Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Linguistica informa che i termini di scadenza per l'iscrizione ai corsi di lingua e cultura italiana per stranieri organizzati a Viareggio per i mesi di luglio o di agosto prossimi sono i seguenti: entro il 30 maggio per il corso di luglio; entro il 30 giugno per il mese di agosto.

Tutte le informazioni inerenti tali corsi organizzati dal Dipartimento di Linguistica dell'Università di Pisa sono riportate sulla pagina web: www.unipi.it/italianoperstranieri

E' prevista una borsa di studio per ogni gruppo composto di almeno 12 iscritti.

Il “Silter” attende la “DOP”

Dalla C.M una richiesta di maggiori adesioni al Consorzio

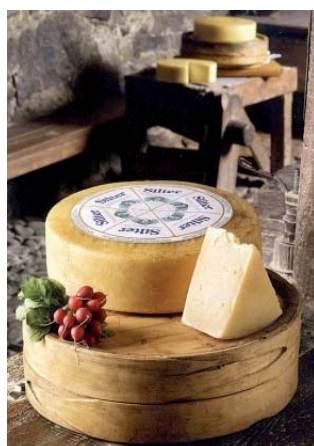
■ Da oltre dieci anni il prodotto caseario forse più rappresentativo della Valcamonica, il “Silter” è in corsa per il riconoscimento “Dop” (Denominazione di Origine Protetta) e si attende l'esito finale.

Se ne è parlato di recente tra gli addetti ai lavori l'ass. Dino Mascherpa, responsabile

del settore agricolo comunitario valligiano (l'ente che coordina la pratica Dop) ha fatto soprattutto appello alla coesione, alla condivisione dei produttori, auspicando crescenti adesioni al consorzio Silter.

Essere uniti in questa fase che conduce al riconoscimento, è infatti essenziale e, hanno aggiunto i responsabili, occorre essere compatti attorno al progetto perchè in provincia di Brescia non esiste una denominazione di origine protetta: bisogna inoltre essere un poco imprenditori e calcolare una percentuale di rischio.

Interessata al buon esito del riconoscimento anche il grande caseificio della Valle Cissva, pronto a collaborare e a mettere a disposizione le proprie strutture per agevolare la commercializzazione del Silter



Zurigo: Foto ricordo col Comitato del Circolo e la dott. Gregis a destra della foto, a fianco a Stivala, col libro sull'Emigrazione Camuna.

Notizie in breve dalla Valle

• Domenica 7 febbraio don **Francesco Rezzola**, accolto dalle autorità civili e militari, ha fatto il suo ingresso ufficiale a Borno nella veste di nuovo parroco della cittadina, insediandosi nella parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista. Il paese era rimasto senza guida spirituale nell'ottobre scorso, quando don Giuseppe Maffi si era trasferito a Darfo. Do Francesco, nato a Trenzano nel 1958, ha guidato la parrocchia di Capodiponte dal 2002.



Don Fausto Murachelli

• Nello stesso giorno dell'arrivo di don Francesco a Borno, dalla Curia vescovile di Brescia giunge la notizia della nomina del nuovo parroco di Capodiponte. Si tratta del parroco di Niardo **don Fausto Murachelli**, originario di Cerveno e da 26 anni alla guida della parrocchia intitolata a S. Obizio e dal 2002 pure responsabile della parrocchia di Santa Maria della Purificazione a Brano. Don Fausto è così ben voluto da indurre i fedeli a sottoscrivere una petizione con l'obiettivo di scongiurare il trasferimento.



Il T. Col. A. Gaggino

• Un malore improvviso ha stroncato la vita del **tenente colonnello Angelo Gaggino**, da pochi mesi comandante della base logistica addestrativa di Edolo. Se ne è accorta l'anziana madre che ha dato l'allarme ma i

tentativi di rianimazione sono risultati vani. Il colonnello Gaggino era nato nel 1957 in provincia di Savona; aveva assunto il nuovo incarico il 1° ottobre scorso sostituendo il col. Francesco Leone. A piangerlo con la madre i due figli di 13 e 18 anni e la moglie.

• **Nuovo parroco anche a Santicolo dove il vescovo mons. Monari ha destinato don Giacomo Branchi** originario di Sonico, già vicedirettore dell'ufficio amministrativo della Diocesi di Brescia. Dopo l'incontro con la comunità e il saluto delle autorità, nella parrocchiale intitolata a San Giacomo Apostolo si è celebrato il rito di ingresso presieduto dal vicario zonale, don Santo Chiapparini, e concelebrato da tutti i sacerdoti dell'alta Valcamonica.



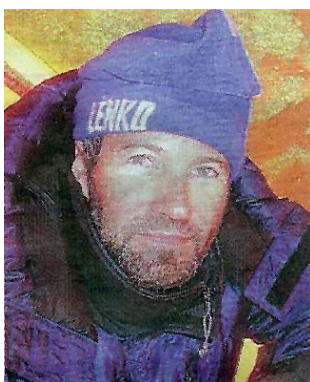
Suleiman Husan

• **Suleiman Husan**, di origine israeliana, aveva 34 anni, viveva da poco in Valcamonica, e lavorava come addetto alla farmacia interna al centro commerciale «Adamello» di Darfo Boario. E' rimasto vittima di uno schianto lungo la strada che collega la frazione di Bessimo al capoluogo. Qui, avendo perso il controllo della sua moto, si è scontrato con un bus di linea. L'impatto violento non ha lasciato scampo al motociclista.

• Lo scorso mese di febbraio a Borno è scomparso all'età di 86 anni **Martino Fiore**, persona molto conosciuta e ben voluta per la sua lunga attività di funzionario della Banca di Valle Camonica. Appena 20enne partecipò da alpino alla 2ª Guerra Mondiale e, fatto prigioniero, trascorse molti anni in diversi campi di concentramento, ritornando in Italia nell'ottobre del '45. Fu decorato

di croce di guerra. Lascia la moglie e il figlio Mauro, direttore di Radio Valcamonica.

• La Comunità delle suore Dorotee di Cemmo si è riunita in preghiera intorno alla consorella suor Mariangiola Borghetti che all'età di 84 anni è, come è stato detto, arrivata al traguardo. Suor Mariangiola, originaria di Marmentino, per più di 50 anni ha insegnato a tante ragazze che hanno frequentato le scuole medie di Cemmo, Ed. Fisica e la passione con cui si dedicava alla disciplina era ben nota a tutti i colleghi con cui amorevolmente entrava in competizione durante le gare. Ai familiari e alle consorelle sono state in tante le ex alunne che hanno voluto dare alla loro proff. l'ultimo saluto accompagnandola al cimitero di Cemmo.



Mario Sterli

• **L'Iditarod Invitational**, in programma dal 28 febbraio, è una di quelle gare estreme al cui fascino non si resiste. Si svolge in Alaska e copre una distanza di 1700 chilometri con temperature che si avvicinano ai -40 gradi. Tra i partecipanti anche un appassionato di Edolo, **Mario Sterli**, che con **Roberto Gazzoli di Flero**, affronteranno la mitica gara. E rappresenteranno la provincia di Brescia.

• Dopo la improvvisa scomparsa dell'ispettore della Croce Rossa Giuseppe Favalli il direttivo della delegazione di Breno ha provveduto alla nomina del successore nella persona di **Laura Salvetti**, che si avvarrà della collaborazione della vice Anna Moglia e della segretaria Carla Schivo. Il gruppo conta 65 volontari, ha la propria sede in Breno e dispone di due nuove ambulanze, di un fuoristrada e di un minibus utilizzato anche

per il trasporto di persone in difficoltà negli ospedali e negli altri centri di cura.



Laura Salvetti

• **La prof.a Anna Giorgi**, originaria di Vezza d'Oglio e da quasi dieci anni docente nella sede staccata di Edolo della facoltà di Agraria di Milano, ha avuto di recente il prestigioso incarico di direttrice dell'Eim (Ente Italiano per la Montagna), diretta emanazione della Presidenza del Consiglio.

Il nuovo ente è punto di riferimento di tutte le amministrazioni pubbliche e degli enti locali per consulenze specifiche in materia di salvaguardia e valorizzazione dei territori d'alta quota.

• La sezione intercomunale dell'**Avis di Breno**, guidata da Mario Pedersoli, ha concluso il 2009 con dati di soddisfazione. Dalla relazione si evidenzia infatti che l'indice di donazione ha avuto un incremento superiore al 2% e che anche gli iscritti sono in crescita.

Note meno positive sono gli 87 volontari messi a riposo per motivazioni mediche e la mancanza di personale nel centro trasfusionale dell'Ospedale di Esine, che costringe i 17 gruppi aderenti alla sezione a limitare le prestazioni possibili. Soddisfazione per i risultati conseguiti è stata espressa dal sindaco di Breno Sandro Farisoglio e dal presidente provinciale Giampietro Briola.

• **La signora Maria Bartolomea Zani** ha compiuto il mese scorso 100 anni essendo nata il 13 febbraio 1910. Nella casa di riposo di Temù, suo paese natio, l'hanno festeggiata con affetto, oltre agli ospiti e al personale, i nipoti. Nonna Lina, così è chiamata, non si è infatti sposata.



Lina Zani

• Dopo oltre tre mesi di chiusura pomeridiana, **l'ufficio postale di Breno** ripristina l'orario normale di apertura. La decisione della riduzione dell'orario di servizio aveva suscitato vibrante proteste di cittadini e istituzione.

Lo stesso sindaco della cittadina camuna, Sandro Farisoglio, unitamente ai Sindacati, aveva svolto con insistenza un'azione di pressione per il ritorno all'orario preesistente. L'azione ha dato i risultati sperati e da lunedì 22 febbraio l'orario pomeridiano dal lunedì al venerdì è stato ripristinato.

• Tra le attività di **protezione civile** di cui fruisce la Valle Camonica vi è quella di individuare dall'alto gli incendi boschivi. Grazie ad una organizzazione di piloti che prestano la propria passione per il volo, a Artogne stazionano due velivoli appositamente attrezzati per l'osservazione aerea finalizzata alla prevenzione degli incendi. Si tratta di aerei leggeri per consentire decolli e atterraggi in spazi brevi, e anche sugli specchi d'acqua.

• Nella Pazzagli ha compiuto 100 anni essendo nata a Grosseto il 21 febbraio del 1910. Fin dagli anni '40 è sempre vissuta a Breno dove, nella ricorrenza del compleanno, è stata festeggiata dai famigliari giunti dalla Toscana e dagli amici.

Un omaggio floreale, insieme agli auguri per il traguardo raggiunto, sono stati portati dal sindaco Sandro Farisoglio (nella foto). L'anziana centenaria, vedova di Giulio Coatti, originario di Vione, ha assistito per più di mezzo secolo il figlio disabile Piermario.



Capo di Ponte: La Bbc riprende i graffiti

Alcuni documentari della tv inglese sulle mappe di Seradina

■ La Bbc, ben nota tv inglese ha inviato una sua troupe a Capo di Ponte per girare una serie di documentari sull'arte rupestre. Le rocce incise del parco archeologico comunale di Seradina e Bedolina in genere ed in particolare le mappe presenti in quest'ultimo sito, rappresentano motivo di grande interesse per studiosi e visitatori ed ora anche per l'emittente del Regno Unito.

Ne ha dato notizia il presidente dell'agenzia turistico culturale comunale Francesco Ferrati, che attribuisce il merito di avere contattato la Tv britannica alla società di animazione culturale Archeocamuni che si occupa di graffiti.

Sono state effettuate riprese video nel territorio e più precisamente dei siti archeologici di Seradina e Bedolina.

La prima parte di uno dei documentari è dedicata alle mappe e, novità assoluta, si

tratta di un excursus che ha l'obiettivo di analizzare le mappature territoriali realizzate a partire dal periodo preistorico sino ai giorni nostri.

La prima puntata della trasmissione è programmata ad aprile sul canale Bbc 4.



Capodiponte: Le mappe incise sulla roccia.

Breno: Giornata di festa per s. Valentino

Funzioni religiose, proposte culturali e concerti hanno animato la ricorrenza

■ Come ogni anno la ricorrenza di s. Valentino, patrono di Breno, diventa occasione di attrazione per tanta gente della Valle.

Motivi religiosi, tradizioni, bancarelle e giochi inducono migliaia di fedeli e visitatori ad animare le strade del paese, già occupate in ogni spazio dalle numerose bancarelle, o a portarsi fino alla artistica chiesa del Santo degli Innamorati per l'ascolto della s. messa o per pregare e ringraziare per grazia ricevuta o da chiedere.

Il programma quest'anno è stato approntato d'intesa tra parrocchia e comune con l'obiettivo di dare alla manifestazione una visione comune che esaltasse i due aspetti della sagra: quello religioso, ancora molto sentito, e quello, ugualmente apprezzato, di carattere artistico e culturale; il tutto in una cornice di famiglie che vivono, ricorrendo peraltro la festa di domenica, una giornata di festa diversa. Se l'andare e venire dal san-

tuario è stato continuo e non tutti i fedeli hanno potuto assistere alle celebrazioni eucaristiche all'interno dell'edificio, altrettanto affollate sono state le strade piene di giovani, ma anche di bambini sostanti divertiti, insieme a nonni e genitori, davanti alle tante attrazioni a loro riservate.

La festa è iniziata sabato con il "Concerto di San Valentino", tenuto dal coro "Voci della Rocca" e dalla "Brigata corale Tre Laghi" nella chiesa di S. Antonio, e con la fiaccolata che, partita dall'oratorio, ha raggiunto il santuario; ma già la sera prima al Palazzo della Cultura Bianca Bertelli e Annamaria Gheza hanno presentato "Lettere d'amore": una lettura scenico-teatrale curata dal Comitato per un teatro di Valcamonica in collaborazione con il Centro culturale Teatro camuno.

La giornata di sole, anche se il rigore dell'inverno non è mancato, ha agevolato l'afflusso della gente e la festa è stata per tutti un successo.

"Chini & Tedeschi" un'impresa storica della Valle

Gli 85 anni di Piero occasione di "amarcord"

■ "Chini & Tedeschi" è certamente una delle aziende ormai storiche della Valle; sorta a Darfo negli anni del dopoguerra dall'unione di due famiglie, ha acquisito nel tempo notorietà nazionale grazie alla apprezzata specializzazione soprattutto nell'esecuzione di grandi lavori.

A gestire l'impresa negli ultimi decenni sono stati i fratelli Piero e Giovanni Chini e l'amico Giovanni Tedeschi ed hanno realizzato

una serie di opere veramente impegnative specie nello scavo di oltre 400 chilometri di gallerie stradali e idrauliche in Italia e all'estero.

Nella recente ricorrenza dell'85° compleanno di Piero, le due famiglie che costituiscono la società si sono ritrovate assieme, come nelle grandi occasioni. L'incontro conviviale, si è svolto presso l'albergo "L'Eternità" di Malonno, frequentato per anni dagli operai durante i lavori di realizzazione de-

gli impianti della centrale di pompaggio dell'Enel a Edolo, di quello di San Fiorano e delle gallerie di derivazione della Montedison e dell'allora Società elettrica bresciana. In tale gioiosa circostanza, non è mancato il richiamo alla storia dell'Azienda, fatta di soddisfazioni e di preoccupazioni, ma non potevano mancare le espressioni augurali per il futuro di questa apprezzata realtà imprenditoriale, risorsa importante per tutta la Valle.



Le famiglie Chini e Tedeschi insieme per gli 85 anni di Piero.

E'improvvisamente scomparso Emilio Chini

Poco dopo quel giorno di festa e di ricordi, il 26 febbraio scorso è improvvisamente venuto a mancare, all'età di 79 anni, Emilio Tedeschi, che di quell'incontro era stato promotore. Emilio, fratello di Piero e Giovanni, oltre che protagonista dell'impresa "Chini & Tedeschi" era anche, da 25 anni, presidente della locale Residenza per Anziani "Angelo Maj" e notevole era stato il suo impegno per l'ampliamento della struttura ed il miglioramento dei servizi. Di recente, quale presidente dell'Associazione Imprenditori Cattolici, aveva promosso l'Associazione "Le Capele" con l'obiettivo di valorizzare e restaurare la ben nota "Via Crucis" di Cerveno, opera di Beniamino Simoni. Anche da questo Notiziario giunga all'amico Giovanni e ai famigliari tutti il commosso pensiero di sentito cordoglio da parte dell'Associazione "Gente Camuna".

Pontedilegno: Fondi regionali al comprensorio sciistico

20 milioni per infrastrutture e nuovi impianti

■ Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni ha dato corso ad alcuni accordi di programma finanziando con 20 milioni di euro il progetto proposto dal Comune di Pontedilegno e dalla «Sit», la società che gestisce gli impianti di risalita, a completamento di precedenti consistenti interventi. Tale progetto prevede il completamento del siste-

ma di trasporto pubblico, il miglioramento della mobilità e della fruizione turistica, l'ammodernamento del comprensorio sciistico interregionale Adamello e dell'attrazione turistica dello stesso.

In sostanza i 20 milioni verranno utilizzati per realizzare un parcheggio in piazzale Europa, impianti e interventi migliorativi lungo la statale 42 del Tonale,

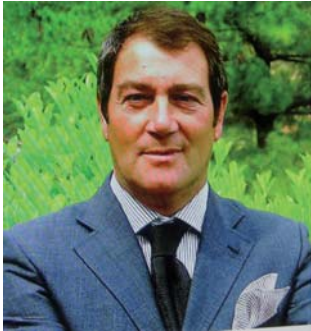
compresa la riorganizzazione viabilistica degli accessi alla cittadina turistica.

Nuove rotatorie inoltre agevoleranno l'accesso agli impianti di risalita Porta 2, alla nuova funicolare di collegamento tra la statale e il Tonale e alla teleferica Ponte-Tonale.

È previsto infine il rifacimento della seggiovia "Casola" che collega Pontedilegno e Temù.

Angolo: Il Tar accoglie il ricorso di Gagliardi

Annullata l'elezione di Minini. Di nuovo alle urne



Lucio Gagliardi.

■ Dopo i risultati del 6 e 7 giugno scorso era stato proclamato sindaco di Angolo Riccardo Minini presentatosi alle elezioni sotto il simbolo della Lega Nord, partito che, come assessore, aveva rappresentato nella precedente legislatura in provincia. Lo scarto con l'altra lista guidata dal candidato sindaco Lucio Gagliardi era stato però di un solo voto (667 a 666); tale minima differenza e la convinzione di qualche errore nella attribuzione dei voti durante lo scrutinio, aveva indotto Gagliardi a ricorrere avverso il risultato. Il Tar ha accolto il ricorso e dopo mesi di accertamenti e verifiche l'11 febbraio scorso ha emesso il primo verdetto dando ragione al ricorrente. Un verdetto che annulla i precedenti verbali, dichiara la decadenza del sindaco e del consiglio in carica e rimanda di qualche giorno le decisioni da prendere circa il da farsi, se cioè eleggere subito il nuovo sindaco nella persona di Lucio Gagliardi, oppure indire

nuove elezioni; in quest'ultimo caso il Tribunale dovrà anche indicare se alle elezioni potranno partecipare tutte le liste presenti per la tornata del 6 e 7 giugno scorso o solo le due che hanno riportato maggiori consensi in una sorta di ballottaggio. Il rinvio delle motivazioni è stato solo di 24 ore. Infatti già il giorno dopo la sentenza del Tar è stata ulteriormente precisata e determina l'annullamento delle elezioni e non tanto per l'attribuzione di un voto all'una o all'altra lista, ma perché è stato accompagnato nella cabina elettorale una persona che invece poteva e doveva votare autonomamente. Intanto la Prefettura ha provveduto a nominare il Commissario nella persona del viceprefetto Romano Zaira e, se l'annunciato ricorso al Consiglio di Stato di Minini, dovesse confermare la sentenza del Tar, il rinnovo del Consiglio Comunale di Angolo avverrà probabilmente nella primavera del 2011.



Riccardo Minini.

■ Gigliola Frassa, dopo essersi dedicata a lungo a preparare generazioni di studenti alla pratica sportiva, da qualche anno dedica la sua professionalità con tanta sensibilità ai giovani disabili che comunque possono praticare qualche sport. Da questa sua disponibilità e intuizione è sorta la Polisportiva a cui partecipano quanti in Valle Camonica, per motivi diversi, manifestano qualche disabilità. Dital sodalizio Gigliola Frassa è la presidente e come tale molte sono le iniziative competitive che propone, ottenendo anche, soprattutto per gli atleti, interessanti e gratificanti risultati. Chiuso il bilancio 2009 con tanta soddisfazione di tutti, il

Intenso programma della Polisportiva disabili

Pamela Novaglio a Vancouver per le Paraolimpiadi

2010 si è aperto con l'entusiasmo di una propria atleta alle Paraolimpiadi di Vancouver. (l'attuale presidente) per avvicinare all'agonismo i ragazzi disabili del territorio. Un anno aperto dalla convocazione per lo sci alpino di Pamela Novaglio alle Paraolimpiadi di Vancouver. Molti sono gli sport a cui partecipano gli atleti disabili; tra questi il nuoto, l'ippoterapia, il tennis, lo sci nordico, il tiro con l'arco e l'atletica.

Dal 7 al 10 marzo nel comprensorio PontediLegno-Tonale sono previsti i Campionati italiani di sport invernali della Fisdire (la Federazione italiana sport disabilità intellettiva relazionale) e sono attesi oltre

cento atleti da tutte le regioni italiane e da Paesi europei come Spagna, Repubblica Ceca e Austria. Un centinaio di persone in tutto. Altre gare in programma riguardano il «Memorial Giovanni Gheza», torneo di tennis in carrozzina da svolgersi a Civatea del meeting di atletica Leggera Fisdire alla memoria di Giulietta e Bruna Bassanesi nello stadio comunale di Darfo Boario in maggio, e a settembre la Polisportiva collaborerà al Memorial Fardelli di ciclismo sulla strade di Rogno e Costa Volpino. Gli organizzatori infine hanno buone speranze che un loro atleta, Giorgio Zorzi, possa partecipare ai mondiali di vela, classe «Sonar».

Brescia: A Palazzo Tosio la cerimonia del Premio alla Brescianità

L'ambito riconoscimento anche a Franca Ghitti

■ Il compianto sindaco di Brescia Bruno Boni, nel 1977 istituì il «Premio alla Brescianità» come riconoscenza a quanti, col loro pensiero o con la loro attività avevano fatto onore alla propria terra d'origine. Nella ricorrenza dei ss. Patroni Faustino e Giovita a Palazzo Tosio, organizzata dall'Ateneo e dalla Fondazione Civiltà Bresciana, si è svolta la tradizionale cerimonia di premiazione che ha riguardato: «Tre persone che si

sono distinte non solo, come sempre, per l'eccellenza della loro opera, ma anche per come hanno saputo rapportarsi con il mondo esterno, portandola al di là dei confini provinciali e nazionali». Con queste parole il preside dell'Ateneo di Brescia - Accademia di scienze lettere e arti -, Francesco Lechi, ha motivato la consegna del Premio della Brescianità a Silvia Vegetti Finzi, Franca Ghitti e Marco Preti. La cerimonia, organizzata come sempre dall'Ateneo e dalla Fondazione Civiltà Bresciana - presieduta da monsignor Antonio Fappani -, si è svolta a Palazzo Tosio alla presenza di numerose autorità, tra cui il prefetto Narcisa Brassescio Pace, il sindaco Adriano Paroli e il vescovo Luciano Monari.

La prima a ricevere la stori-

ca targa è stata la psicologa e saggista esperta di temi bioetici Silvia Vegetti Finzi, originaria di Brescia, ma da quasi trent'anni trasferita a Pavia, dove ha insegnato per moltissimi anni e si è distinta per i suoi studi di psicologia dinamica.

È stato invece il sindaco Adriano Paroli a consegnare il premio all'artista camuna Franca Ghitti, che con le sue opere in legno e ferro ha saputo interpretare artisticamente le tipiche attività artigianali del nostro territorio esportandole in tutto il mondo con notevole successo ed apprezzabili valutazioni critiche. Le sue mostre in numerose città d'Europa e a New York hanno aperto un approfondito dibattito sul valore dei segni inducendo studiosi e non ad una attenta riflessione sulla terra camuna, crocevia di culture e di scambi, «una terra -ha detto Franca Ghitti - che ho saputo riscoprire grazie al confronto con l'altro e con l'altrove, rafforzando il mio senso di appartenenza. Anche per questo oggi per me è un grande onore essere qui».

Il terzo premio è andato allo scalatore e documentarista Marco Preti, autore del libro storico «Il ghiacciaio di nessuno» in cui si narra la guerra del '14-16 in Adamello, che ha ricevuto il premio dal vicepresidente della Provincia Giuseppe Romele.



Franca Ghitti riceve dal sindaco Adriano Paroli l'ambito riconoscimento.

Malegno: La «Pia fondazione» ha un nuovo Consiglio

Sandrinelli sostituisce Comensoli alla presidenza dello storico Ente

■ La Pia fondazione di Vallecarnonica, con sede a Malegno, è una Istituzione storica che trova le sue origini nei secoli più lontani con le iniziali funzioni di «xenodochium», cioè struttura di accoglienza e di assistenza a passanti e pellegrini come si legge in un documento dell'841; nei secoli successivi, sia pure in modi e forme diverse, ha sempre mantenuto le sue connotazioni di struttura assistenziale e per diversi secoli anche quello di brefotrofo; una ruota infatti accoglieva i bambini appena nati e abbandonati. Negli ultimi decenni la Pia

Fondazione si è qualificata come Centro socio-medico psico-pedagogico della riabilitazione e, a seguito di una ampia ristrutturazione dell'edificio, luogo di accoglienza di soggetti portatori di handicap, di riabilitazione per persone anziane e non, Comunità alloggio socio-sanitaria. Dopo un lungo periodo durante il quale l'Ente è stato presieduto dal prof. Paolo Franco Comensoli, di recente, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte degli Enti previste dalle norme regionali, l'incarico di presidente è stato assegnato al dott.

Stefano Sandrinelli, già vice presidente dell'Ente.

Oltre ai servizi erogati secondo le direttive regionali, l'operatività dell'Ente è integrata da progetti sperimentali come, in inverno, lo sci rivolto ai disabili.



Malegno: La Pia Fondazione

Malegno: In Creone il "Parco fotovoltaico"

Un investimento che produce risorse e rispetta l'ambiente

■ Il problema del risparmio energetico e delle energie alternative, pur non essendo nuovo, comincia ad entrare concretamente nelle azioni e nelle scelte dei cittadini e delle Istituzioni locali. Se nelle scuole rientra ormai nella programmazione curricolare l'educazione al rispetto dell'ambiente e quindi alla limitazione delle fonti inquinanti, e se molte famiglie, grazie anche agli incentivi statali, si sono orientate al fotovoltaico quale fonte di approvvigionamento di ener-

gia termica, anche le amministrazioni locali della Valle molto stanno facendo in questo senso. A Malegno infatti il Comune ha posto le basi per fare un vero salto di qualità attraverso la creazione del primo "parco fotovoltaico" della Valcamonica. L'intenzione, naturalmente, è quella di produrre elettricità a emissioni zero attraverso l'installazione di un grande impianto fotovoltaico: una vera centrale per la quale è stato aperto un appalto-concorso dell'importo di due

milioni e 750 mila euro; un impianto che occuperà ben dodicimila metri quadrati con una potenza di 820 Kw. Il mese scorso è stato pubblicato il bando di gara, con scadenza 15 marzo, per la progettazione e la realizzazione di una centrale solare in località Creone, su un terreno municipale, con un contratto di finanziamento che consente, in cambio del pagamento di un canone periodico, di avere la disponibilità di una attività imprenditoriale.

Già quattro anni fa era avvenuta l'installazione dei pannelli solari fotovoltaici sul tetto della palestra comunale ora, con questo progetto - ha dichiarato il sindaco Alex Domenighini - si pensa di realizzare una vera centrale con cui arrecare, grazie allo sfruttamento del calore solare, evidenti benefici all'ambiente. Ma non solo. La riduzione di risorse trasferite dallo Stato induce infatti il Comune a individuare nuove fonti di finanziamenti e la centrale potrebbe dare un gettito annuo di 150 mila euro con cui migliorare i servizi esistenti o avviarne dei nuovi.



Notevoli investimenti per l'Ospedale camuno

Il Presidente Formigoni inaugura il servizio di emodinamica

■ Anche l'ospedale di Vallecmonica ha presentato il programma delle attività per l'anno in corso e le novità non mancano. Se ne è avuta testimonianza lo scorso mese con l'apertura, della nuova unità di cardiologia interventistica, un servizio molto richiesto dal territorio per contenere la criticità della mobilità verso altre strutture ospedaliere.

Altri interventi significativi sono i progetti di edilizia sanitaria, tra cui, oltre all'emodinamica, ci sono la costru-

zione di un bunker per la radioterapia e l'assistenza ai malati oncologici, di un edificio per i servizi psichiatrici, di uno stabile per gli ambulatori medici per l'esercizio della libera professione e della scuola infermieri e la il nuovo ingresso del raccordo con la Ss. Per tali interventi sono previsti investimenti per 20 milioni di euro. Tuttavia non si sono ignorati alcuni gravi problemi sanitari determinati dalla piaga dei tumori con valori ben superiori a quelli previsti. Tra le

cause un aumento dell'abuso di alcol e di problemi psicologici.

Altro aspetto rilevante emerso è quello degli incidenti stradali mortali, la cui media in Valle è superiore a quella nazionale (8 decessi su 100mila abitanti). Dal documento, pubblicato sul sito dell'Asl, si evidenzia infine che con una migliore prevenzione da parte di ogni singolo cittadino (evitare il fumo, l'eccesso di alcol, un'alimentazione corretta, svolgere attività fisica), ma anche delle strutture sanitarie (più screening programmati), una diagnosi e una terapia più precoci e una migliore igiene e assistenza sanitaria si potrebbero evitare più morti.

Il tasso di mortalità evitabile nell'Asl di Vallecmonica-Sebino è infatti di ben 111 punti superiore alla media nazionale.

Circa l'assunzione di stupefacenti, allarmante è poi il numero di minori deferiti dalla giustizia minorile ai servizi Asl per l'uso di tali sostanze.



Esine: L'Ospedale di Vallecmonica.

Darfo B.T.: I Santi Patroni affollano le strade

La devozione e la tradizione richiamano numerosi visitatori

■ Anche la città di Darfo Boario Terme, come tanti altri paesi della provincia compresa la città di Brescia, ha celebrato la ricorrenza della tradizionale festa patronale dedicata ai Santi Faustino e Giovita e, come da tradizione, anche qui le vie del paese sono state invase da una vera folla di gente di ogni età.

La giornata di lunedì 15 febbraio è stata ricca di eventi

sacri e profani proposti dal Comune e dalla Parrocchia, che hanno definito il corposo programma della festa.

Oltre alle proposte religiose in onore dei ss. Patroni, numerose sono state le attrazioni per il pubblico allestite in Piazza Aldo Moro e nel Piazzale Brescia, mentre le principali arterie del paese hanno accolto circa 170 bancarelle, motivo di attrazione per grandi e bambini.

La Chiesa celebra il 17 febbraio S. Gertrude Comensoli

Una "Via Lucis" della comunità di Bienno in onore della Santa

■ Il 18 febbraio la Chiesa tutta venera Gertrude Comensoli, originaria della Valle Camonica, essendo nata a Bienno il 18 gennaio 1847 dal padre Carlo, operaio presso le fucine del posto, e dalla madre Anna Maria Milesi, sarta.

Cresce in una famiglia con dieci fratelli e sorelle, della quale sopravvivono solo tre femmine: Bartolomea, Cristina e appunto Caterina. Riceve la prima Comunione precocemente a sei e pronuncia alcuni voti alla giovanissima età di 12 anni. Nel 1862 entra nel convento delle Suore della carità di Lovere, dal quale esce dopo sei mesi perché gravemente ammalata.

Nel 1865 chiede di far parte della Compagnia delle Figlie di Sant'Angela Merici, decidendo poi di dedicarsi completamente a Dio.

Nel 1867, a causa delle difficoltà economiche della famiglia in seguito all'infermità del padre, entra al servizio del preposto di Chiari Gian Battista Rota che successivamente, come vescovo di Lodi, la sostiene nelle fondazioni religiose; l'anno dopo diventa dama di compagnia a San Gervasio della contessa Fé-Vitali e istitutrice dei figli.

Nel 1874 fonda a Bergamo la Compagnia delle Guardie d'onore del Santissimo Sacramento e nel 1882, dopo la scomparsa dei genitori, la Congregazione delle Suore Sacramentine per l'adora-

zione del Santissimo Sacramento e per l'educazione delle giovani, con sede a Bergamo. Muore il 18 febbraio 1903.

La causa di beatificazione ebbe inizio, presso la Congregazione dei Riti, nel 1941 e l'1 ottobre 1989 fu proclamata beata da papa Giovanni Paolo II.

Le sue reliquie sono venerate nella chiesa generalizia delle Suore Sacramentine di Bergamo.

Il 26 febbraio 2009 è stata canonizzata da papa Benedetto XVI, e il 26 aprile si è avuta in Roma la ufficializzazione di tale decisione.

Una reliquia della Santa per dieci giorni ha attraversato le vie del paese illuminate da piccole fiammelle che hanno reso il borgo ancora più affascinante.



S. Gertrude Comensoli.

Bienno: All'Eremo Convegno sui ricordi

Presentato anche in Valle il film di E. Sgarbi sulle
"Capele" di Cervenno

Lo scorso mese di febbraio, a conclusione del Convegno "A memoria d'uomo", in una sala gremita dell'Eremo di Bienno, è stato proiettato il film "L'ultima salita" di Elisabetta Sgarbi alla presenza dell'autrice. La pellicola, che riguarda il passato e il presente, ma anche il futuro delle "Capele" di Cervenno, aveva avuto la sua prima rappresentazione nello scorso mese di dicembre al Teatro Comunale di Ferrara. Il pubblico ha seguito con emozione e commozione lo svolgersi delle immagini che provocano percezioni che sfuggono all'osservazione diretta delle 13 stazioni della Via Crucis. La spiritualità che dalle sequenze filmiche



Elisabetta Sgarbi.

emana, completandosi infatti con la forza espressiva che Beniamino Simoni riesce a dare ai volti delle sue creature, con le forti melodie di Franco Battiato e con gli scarni, ma penetranti commenti, rende il tutto altamente poetico. Spontaneo e motivato quindi il corale e intenso applauso che il pubblico ha rivolto, a conclusione della proiezione, alla regista Elisabetta Sgarbi. Quanto al Convegno "A memoria d'uomo", proposto dal Distretto culturale di Valle Camonica per presentare i recenti studi sul patrimonio immateriale rappresentato da ricordi, testimonianze e letture delle storie locali, il programma è stato particolarmente intenso. Studiosi e ricercatori hanno illustrato quanto raccolto dai racconti di coloro che hanno vissuto direttamente interessanti vicende o da documenti inediti. Il Convegno, come ha dichiarato l'ass. della Comunità Montana Simona Ferrarini, è servito a non disperdere una così significativa ricchezza di conoscenze, che quindi entreranno a far parte dell'archivio dell'Ente.

Berzo Inferiore: Tutti in festa per il "fratasì"

La devozione per il Beato Innocenzo richiama migliaia di pellegrini

La Parrocchia di Santa Maria Nascente di Berzo Inf. ha programmato cinque giorni di festa in occasione del 49° della beatificazione del Beato Innocenzo. Dal 27 al 3 marzo, giorno ufficiale di venerazione, l'intera comunità e gran parte della Valle, hanno manifestato la loro fede a conferma del culto e dell'attaccamento spirituale che i camuni ancora oggi, a distanza di 120 anni dalla morte, nutrono per questo umile capuccino, al secolo Giovanni Scalvinoni.

Una grande Fiaccolata, partendo da località diverse della media e bassa Valle, è giunta sabato 27 a Berzo, dove il parroco mons. Mario Rebuffoni ha celebrato la Messa solenne di apertura del Triduo. Se questa giornata ha visto protagonisti le migliaia di pellegrini in cammino verso la chiesa del Beato, quella di domenica è stata la "Giornata della Comunità", con la celebrazione di numerose messe, il pranzo delle fa-

miglie all'oratorio e, la sera, il concerto presso la chiesa parrocchiale a cura del Complesso bandistico Avis Esine diretto dal maestro Fulvio Ottelli. Nei giorni successivi si è svolta la "Giornata Eucaristica e delle Vocazioni", con la visita dei bambini della scuola materna e i loro genitori e le maestre all'urna del Beato Innocenzo, la "Giornata Penitenziale e della Riconciliazione", con la Santa Messa in suffragio dei defunti del 2009 e infine con la "Festa del Beato Innocenzo" ricca di intensi e solenni eventi religiosi a cui ha partecipato una folla di fedeli.



Niardo: La Casa natale del Beato Innocenzo.

Pisogne: Pulmino precipita in una scarpata

Trasportava bambini alle scuole del capoluogo. Tragedia sfiorata

Il pulmino che tutti i giorni trasporta i bambini delle scuole elementari e medie dalle frazioni di Passabocche, Som e Grignaghe alle scuole di Pisogne, per una perdita di controllo del mezzo da parte dell'autista causate dalla presenza di ghiaccio sull'asfalto, è finito in una scarpata. Poteva essere veramente una tragedia, ma, nonostante qualche ferito un po' più grave, tutti e dieci i bambini se la sono cavata con tanto spavento e con qualche giorno in ospedale. Erano circa le 7,30 quando il pulmino della ditta Bonomi, incaricato del servizio scuolabus, nell'affrontare una curva è uscito di strada finendo nella scarpata sottostante. Dato l'allarme sono subito intervenuti i mezzi di soccorso e le forze dell'ordine.

Le ambulanze hanno provveduto al trasporto negli ospedali vicini di alcuni bambini e dell'autista, mentre due fratellini sono stati trasportati con l'elicottero al Civile di Brescia. Le cause sono di certo dovute alla presenza di ghiaccio che,

in curva, ha fatto perdere il controllo del mezzo, che poco prima aveva tolto le catene, nonostante la limitata velocità a cui procedeva.

La strada comunale è stata chiusa al traffico per circa tre ore in modo da consentire il recupero del mezzo. Sul luogo dell'incidente, sono giunti anche il primo cittadino di Pisogne Oscar Panigada e alcuni assessori. "Una tragedia sfiorata - ha dichiarato il primo

cittadino - che si è risolta fortunatamente senza le tragiche conseguenze alle quali avevamo pensato in un primo momento. I bambini sono molto spaventati ma fortunatamente stanno bene. Anche l'autista è sotto shock. L'ho incontrato di persona nel suo letto d'ospedale e la prima cosa che mi ha chiesto sono state le condizioni dei bambini. Lui li conosce bene, è sconvolto e dispiaciuto per l'accaduto".



Pisogne: I Vigili del Fuoco durante il loro intervento.

In Valle nuove Unioni di Comuni

Gestione associata di servizi per ridurre le spese

La crisi economica non cessa proprio di far sentire i suoi effetti che coinvolgono il mondo della produzione e del lavoro e si riverbera sulle famiglie, molte delle quali sono tangibilmente toccate quando uno o più componenti sono improvvisamente coinvolti dai licenziamenti. La necessità di "tirare la cinghia" coinvolge anche le Istituzioni ed in particolare i piccoli Comuni che si vedono ridotte le entrate, ma devono comunque garantire ai propri cittadini i necessari servizi. Ecco allora la necessità di razionalizzare al meglio le spese magari creando sinergie e collaborazioni con gli Enti vicini. Ed è quello che sta verificandosi in Valle Camonica dove da qualche tempo si sperimenta con l'Unione dei Comuni, la gestione associata di diversi servizi. In tal modo i costi di gestione degli stessi si riducono a beneficio di altri interventi che altrimenti non troverebbero la necessaria copertura finanziaria.

La prima si ebbe nel 1998 fra i comuni di Ceto, Cimbergo e Paspardo (una popolazione complessiva di 3.100 abitanti);

seguì l'anno dopo quella della Valsaviore, costituita dalle municipalità di Cedegolo, Berzo Demo, Cevo e Saviore, a cui si aggiunse Sellero (per un totale di 8.900 abitanti). Nel 2000 si costituì l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle (6.100 abitanti) formata da Incudine, Monno, Pontedilegno, Temù, Veza d'Oglio e Vione. Recente (ne abbiamo data notizia nel numero di gennaio) è l'accordo tra i Comuni di Edolo, Sonico, Corteno, Paisco e Malonno di dare vita all'Unione dei Comuni delle Orobie bresciane.

Intanto altre forme di aggregazione cominciano a prendere corpo e riguardano i Comuni di Breno, Malegno, Niardo e Losine, e quelli di Capodiponte, Ono San Pietro e Cervenno.

I tecnici sono al lavoro per proporre un piano di fattibilità del progetto con obiettivi condivisi che consentano una efficace gestione di alcuni servizi in modo consortile al fine di ridurre i costi. Tra questi servizi un primo intervento riguarderà quelli di polizia locale e anagrafe, delle iniziative culturali sul territo-

rio, degli uffici tecnici, delle bollettazioni e per finire della pulizia delle strade.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile
per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione
Tribunale di Brescia
n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e
Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
Pza Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.
voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana